

Commissione Caritas Decanale Tradate 22 novembre 2017

Presenti: Castiglione: Egisto e Rosanna, Locate: Elisa, Tiziana, Lonate: Loreta, Rosa, Oreste, Alfredo, Tradate: Cecilia, Ida, Lorenzo, Vedano: Adele, Venegono Inferiore: Angioletta, Pinuccia, Venegono Superiore; Enrica, Nadia.

Assenti: Carbonate, Mozzate, San Vincenzo di Tradate,

L'incontro si è tenuto presso la Casa prepositurale di Tradate alle ore 20.45.

Ordine del giorno:

- Lettura e condivisione "Stare desti e prendersi" cura dal libretto di formazione Non lasciamoci rubare la speranza.
- Aggiornamento Fondo Famiglia Lavoro 3.0,
- Echi dalla giornata mondiale dei poveri, possibili sviluppi.
- Esigenze di un accompagnamento delle persone.
- Fabbisogno sacchi per raccolta indumenti,
- Varie ed eventuali

1. Lettura e condivisione "Stare desti e prendersi" cura dal libretto di formazione Non lasciamoci rubare la speranza

E' stato sottolineato il passaggio dal vegliare, inteso anche come momento di preghiera e meditazione, al prendersi cura delle persone per arrivare a fare cultura testimoniando un modo di vivere che diventa stile.

Qualche altro ha aggiunto anche il badare, lo stare accanto concepiti come azioni che si prolungano nel tempo: l'accompagnare ha bisogno di tempi lunghi e di uno sguardo che sappia guardare alle persone.

Viene ripreso il concetto di vegliare come esigenza di pregare come fanno alcuni gruppi insieme prima di iniziare l'ascolto perché ci si sente strumenti di Dio e questo ci aiuta a operare meglio con gli altri.

Qualcuno fa notare che nella nostra società ci sono molte persone lasciate sole: anche da noi a volte non ci si conosce fra vicini e si chiede se sia possibile fare qualcosa, soprattutto per invalidi ed anziani.

Gli interventi vengono attuali solo sull'emergenza, fa notare qualcun altro, chiedendosi come tutelare i più deboli come i bambini p.e. ed ammettendo che ci sono persone che fanno quello che possono, ma che serve un intervento più strutturale nella società.

Viene allora menzionato l'invito di Papa Francesco ad operare nella società per cambiarla con il nostro piccolo contributo.

Riguardo alla sensazione che i giovani ritengano la religione scomoda e siano latitanti, qualche altro fa notare che ci sono segnali di una presenza soprattutto quando si trovano di fronte a delle testimonianze coerenti con la fede professata e quando vengono stimolati a riflettere su quanto vedono ed a fare discernimento

2. Aggiornamento Fondo Famiglia Lavoro 3.0

Sono state presentate la possibilità di formazione, legata al mondo del cinema, e due offerte di lavoro più adatte a chi risiede in Milano. Qualcuno fa notare che occorrerebbe più tempo per individuare i possibili beneficiari rispetto ai termini comunicati.

Sembra che siano in arrivo dei criteri di ammissione al Fondo Famiglia Lavoro un po' più larghi.

Sarà opportuno che tutti i centri di ascolto facciano un'azione di verifica di quali famiglie si trovino nelle condizioni richieste dai criteri, informino i componenti individuati e li inviino al Distretto per fare le domande.

3. Echi dalla giornata mondiale dei poveri, possibili sviluppi

A Castiglione la giornata è stata pubblicizzata in vari modi: è stata posta davanti all'altare una

panca con sopra l'immagine di una figura dormiente in bronzo con il volto coperto che richiamava Gesù in quanto i piedi erano forati; la preghiera dei fedeli; la presentazione della giornata sul foglio informatore. Nel pomeriggio in una casa si è tenuto un incontro tra alcuni volontari e frequentanti il centro di ascolto per un te insieme.

Anche a Venegono Inferiore hanno fatto una merenda tra volontari ed assistiti con un buon gradimento dell'iniziativa: dolci tipici, conversazione, allegria, la recita del Padre nostro da parte dei volontari e preghiere di ringraziamento da parte degli assistiti. Ritengono che in questo modo, però sia la giornata diocesana Caritas che quella dei poveri abbiano perso le loro caratteristiche PE.

Tradate. Alla messa delle ore 11 sono state invitate le persone sensibili ed i poveri, è stato benedetto del pane, distribuito all'uscita, dopo la recita del Padre nostro. C'è stata la partecipazione anche di qualche rifugiato e di sudamericani che hanno portato le offerte.

Vedano. Si voleva fare qualcosa legato all'integrazione, ma ci sono state opposizioni tra i volontari. Sabato sera si è tenuta una conferenza di Andrea Locatelli, docente della Cattolica, sul tema "Misericordia io voglio: le Opere di misericordia" con una presenza media. La domenica dopo la messa delle 11 mostra sulle attività della Caritas con testimonianze, vendita di caldarroste.

Lonate Ceppino. Volantino con il messaggio del Papa, che cosa fa la Caritas parrocchiale ed i suoi riferimenti. Richiami alla giornata nell'omelia. Non hanno organizzato un pranzo per i poveri perché questo viene da anni organizzato a gennaio in occasione della Festa delle Famiglie.

Venegono Superiore. E' stato letto il messaggio della Giornata e lanciato l'invito a collaborare sia alle associazioni esistenti, sia a singoli volontari. In altra data è stata ripetuta l'iniziativa dell'Apericena, rivolta a italiani e stranieri con condivisione di prodotti tipici autoprodotti, vissuta come momento di conoscenza reciproca sta riscuotendo sempre maggiore partecipazione. Hanno coinvolto una quindicina di ragazzi con possibilità di collaborazioni future.

Locate Varesino. Sono stati distribuiti a tutti i gruppi parrocchiali il messaggio del Papa sulla giornata e ad ogni persona una sintesi delle iniziative della Caritas. La messa delle ore 11 è stata animata con la lettura delle testimonianze di una famiglia solidale e di un volontario, la presentazione del tema della Giornata Diocesana Caritas, le intenzioni della preghiera dei fedeli. E' stata fatta la raccolta fondi e distribuita a tutte le messe un cartoncino con il logo e la preghiera della giornata. All'uscita delle messe sono stati distribuiti dei rotolini con alcune proposte per mantenere viva la speranza. A mezzogiorno il pranzo in oratorio con la partecipazione di famiglie assistite, di volontari e di rappresentanze dei gruppi parrocchiali e di chiunque fosse interessato. In altro momento in occasione dell'incontro con i ragazzi della prima media sono stati suggeriti dei gesti pratici come per esempio la collaborazione alla Colletta alimentare. Prospettive future : estendere la collaborazione con gli altri gruppi parrocchiali dai quali hanno ricevuto riscontri positivi del pranzo della Giornata mondiale dei poveri.

La finalità della Giornata mondiale dei poveri, come quella della Caritas , non è di realizzare una iniziativa spot, ma attraverso quella attuare una sensibilizzazione che porti ad un cammino fatto di gesti di condivisione. Proficui a questo fine sono gli inviti fatti a determinate fasce dell'iniziazione cristiana, ad altri gruppi parrocchiali, ma anche le collaborazioni con realtà civili.

4. Esigenze dell'accompagnamento delle persone.

Il 22 novembre scorso è stato presentato il XVI Rapporto sulle povertà in diocesi di cui si invita a leggere la presentazione seguendo il link:

<http://www.caritasambrosiana.it/osservatorio/rapporto-sulle-poverta/materiali-xvi-rapporto-sulle-poverta>.

Come viene esplicitato nel rapporto nel quale troveremo moltissime assonanze con le nostre

situazioni, ci accorgiamo che se le nostre risposte si fermano alle sole richieste di cose concrete come viveri o vestiario, non aiuteremo i nostri “utenti” a superare le loro difficoltà.

Per capire che cosa potremmo fare ci siamo interrogati partendo dalle loro richieste: lavoro; casa/affitti/bollette; aiuti economici per frequenza scuole, trasporto, debiti. Abbiamo cercato di esplicitarne i reali bisogni: lavoro, casa, dipendenze, formazione, maltrattamenti, salute. E' chiaro che le risposte dei pacchi viveri, dei vestiti, di mobili ed attrezzature, di sostegno economico, possono aiutarli a superare alcuni momenti critici, ma solitamente il permanere delle difficoltà li rende nostri “utenti” per anni.

Ci si è chiesti che cosa significhi far prendere coscienza della situazione, accompagnare, sostenere verso l'autonomia.

Si sono così manifestate esigenze di avere delle conoscenze di base di come siano strutturate le risposte esistenti sul territorio a bisogni come il lavoro, la casa, sostegni economici, per essere in grado di cogliere gli aspetti da approfondire per poi inviare per competenza a servizi di secondo livello sia pubblici che privati.

Abbiamo constatato che per il lavoro ci sarebbe bisogno di una supervisione delle condizioni e del lavoro svolto dalle badanti, quando siamo noi ad inviarle, che ci sono sacche di lavoro irregolare, a volte richiesto per convenienza dagli stessi lavoratori, che ci sono datori che a fronte di un bisogno di cura riconosciuto offrono condizioni di sfruttamento.

Il prossimo incontro sarà mercoledì 10 gennaio

Egisto Azzolini
03/12/2017